



# COMUNE DI TORTOLI'

Provincia dell'Ogliastra

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 27  
del 11/09/2013

**OGGETTO: Discussione sulla razionalizzazione delle Scuole superiori di Tortoli proposta dalla Provincia Ogliastra e deliberazione del progetto di riorganizzazione proposto dal Comune di Tortoli.**

L'anno duemilatredici, addì undici del mese di settembre alle ore 09.25 Aula Magna dell'Istituto Tecnico Industriale di Tortoli, a seguito di invito di convocazione diramato dal Presidente del Consiglio in data prot. n. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica urgente ed in prima convocazione.

Presiede la seduta **MONICA MARIA FANNI**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio pro tempore e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

		Presente	Assente			Presente	Assente
1	LEREDE Domenico	X		12	CORDA Giovanni Battista		X
2	STOCHINO Paolo		X	13	CATTARI Walter	X	
3	CANNAS Giampaolo Massimo	X		14	PINNA Laura	X	
4	MASCIA Severina	X		15	LEPORI Elena Marcella	X	
5	LADU Marcello	X		16	DEIANA Mario		X
6	MASCIA Fausto	X		17	MARRAS Florio		X
7	CAU Pietro Paolo		X	18	MELIS Monica	X	
8	LA TOSA Rita	X		19	BUSIA Giovannina	X	
9	FANNI Monica Maria	X		20	MASCIA Ennio	X	
10	PIRAS Massimiliano		X	21	LAI Beniamino	X	
11	MELONI Giuseppe	X					
<b>Totale n.</b>						<b>15</b>	<b>6</b>

Partecipa il dott. Giacomo Mameli, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PREMESSO** che:

sulla proposta, riguardante l'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile

Il Presidente del Consiglio Monica Fanni apre la seduta e dà la parola al Consigliere Laura Pinna;

Il consigliere Laura Pinna espone l'argomento: Iniziamo dal 17 aprile 2013. Il Consiglio Provinciale approva la delibera che ha come oggetto "Logistica degli istituti di istruzione superiore del comune di Tortolì". L'Amministrazione comunale non è mai stata convocata e tanto meno coinvolta nella scelta fatta dal Consiglio provinciale riguardo ad una razionalizzazione degli istituti superiori. In questo atto di indirizzo hanno deliberato lo spostamento dell'Istituto Alberghiero nella sede attualmente occupata dall'ITC. L'ITC si dovrebbe trasferire nella sede attualmente occupata dai Licei, e i licei si trasferiscono nella sede attualmente occupata dall'ITI, ed insieme all'ITI. Dopo questa delibera, cominciano ad arrivare in Comune lamentele, da parte di alcuni dirigenti scolastici, insegnanti, alunni e genitori. Come Amministrazione comunale abbiamo chiesto un incontro alla Provincia, con presidente Bruno Pilia, il quale ci ha accordato questo incontro. Io sono stata delegata dal Sindaco Domenico Leredea rappresentare il Comune di Tortolì nella trattativa. Il Sindaco è sempre stato a conoscenza dei passi fatti durante tutti gli incontri avvenuti in Provincia ed ha appoggiato in toto la mia proposta. Nei vari incontri, perché ne abbiamo avuto parecchi, ho espresso le varie criticità di questa razionalizzazione, in quanto la soluzione della Provincia, e dico solo la Provincia, ha così deciso, e secondo l'Amministrazione comunale metteva in sofferenza tutti gli altri istituti superiori. Comunque il Comune anche se non aveva potere decisionale, si è preoccupato di elaborare una controproposta che secondo noi non penalizza nessun istituto. La Provincia ha visionato la nostra proposta e la Provincia l'ha bocciata in toto, con la motivazione che i tempi di realizzazione erano lunghi e i costi più alti rispetto alla loro proposta, e vi assicuro che i costi non differenziavano eccessivamente rispetto alla loro proposta. Naturalmente noi conosciamo le difficoltà soprattutto economiche degli enti locali ed è giusto comunque che nelle scelte ci sia un contenimento dei costi, però stiamo parlando di scuola del futuro dei nostri figli e dell'avvenire del nostro territorio ecco perché non ci siamo arresi convinti che comunque ancora bisogna trovare una soluzione che accontenti tutti. Abbiamo avuto degli incontri anche con il Commissario provinciale, il quale ci ha detto a chiare lettere che lui comunque doveva mettere in esecuzione la delibera della provincia, perché è di loro pertinenza il dimensionamento delle scuole superiori, non è di pertinenza del Comune, noi possiamo dare un parere, ma certo non è vincolante il nostro parere. Il Comune di Tortolì per quanto riguarda la razionalizzazione delle scuole superiori non può fare delle scelte. Noi continuiamo a fare delle proposte anzi vorrei che alunni genitori insegnanti contribuissero a esprimere delle proposte. E vediamo se riusciamo a trovare delle soluzioni. Badate bene che io non voglio che si salvi il liceo, l'ITC, io voglio che tutti gli istituti, compreso anche l'Alberghiero, venga messo in condizioni di lavorare dignitosamente perché siete tutti studenti e avete uguale dignità. Grazie

Il presidente apre la discussione e invita i rappresentanti delle scuole ad intervenire.

Interviene Alice Pappalardo in rappresentanza degli studenti del Liceo Classico la quale dichiara che hanno preparato un documento e procede alla lettura dello stesso recante testualmente: "Noi ragazzi del classico abbiamo fatto una scelta pensando al nostro futuro, ovvero quello di frequentare l'università. In base a questo obiettivo abbiamo deciso di scegliere una scuola che ci offrisse le migliori opportunità di preparazione allo studio, nostro diritto inalienabile. In quanto diritto inalienabile noi pretendiamo di usufruire di locali idonei come abbiamo fatto sino ad oggi e come lo statuto delle studentesse e degli studenti ci garantisce e ci rifiutiamo di accettare le condizioni che ci sono state imposte dalla ormai sciolta provincia. Ci chiediamo come mai per garantire il diritto allo

studio in Ogliastro i soldi non vengono mai trovati, nonostante sia tra i principali, e pochi obiettivi della Provincia. Se la delibera provinciale dovesse entrare in vigore, cosa succederebbe? Prima di tutto la crisi dei Licei, che già esiste da un po' di anni e potrebbe peggiorare, provocando una diminuzione di iscritti negli anni successivi. Per il momento sappiamo che non ci sono le classi a disposizione per tutti nell'istituto dell'ITI. Se per esempio il prossimo anno dovessero esserci più iscritti del solito, non sarebbe possibile un'eventuale crescita dei nostri Licei. E non dovrebbe essere forse questo il principale interesse di tutti? Dobbiamo essere noi a proporre le soluzioni possibili, come fatto sino ad ora? O forse è compito di altri? Non meravigliamoci poi se i giovani non hanno più voglia di fare politica! Ad oggi possiamo solo renderci conto di quanto la nostra sia semplicemente una scuola di serie B, grazie alla debolezza politica di cui noi studenti purtroppo siamo vittime. Se siamo qui oggi è perché ci siamo stancati di stare a guardare politici che ci privano del nostro diritto allo studio e per cercare di cambiare le cose. Noi vogliamo una scuola di ottimo livello, che ci possa offrire una preparazione adeguata per la carriera che abbiamo deciso di intraprendere, di conseguenza consideriamo sbagliato rimanere indifferenti davanti a quello che possiamo definire il furto della nostra scuola e con essa della nostra istruzione. Noi qui ed oggi difendiamo non soltanto il nostro istituto, ma anche il nostro diritto allo studio e ad avere una scuola sicura e salubre come è previsto dallo statuto delle studentesse e degli studenti”.

Interviene Francesco Mascia: “In rappresentanza del Liceo scientifico, voglio illustrare la situazione in cui noi studenti ci troveremo se venisse dato seguito alle decisioni prese dalla Provincia sulla logistica scolastica nel Comune di Tortolì. Siamo infatti venuti a conoscenza che quest'anno, secondo quanto deciso dall'ormai decaduto Consiglio Provinciale, tutta la logistica scolastica dovrà cambiare con una serie di spostamenti a catena con effetto domino: noi del triennio del Liceo Scientifico e del Liceo Classico dovremo frequentare le lezioni in un'ala dell'I.T.I. insieme al biennio del nostro stesso liceo, i nostri compagni dell'ITC dovranno spostarsi nei locali che fino a quest'anno abbiamo occupato noi e il Liceo Classico per far posto agli studenti dell'alberghiero che seguiranno le lezioni nei locali di via Santa Chiara. Ma in questo modo ci troveremo a seguire le lezioni in uno spazio ristretto e privati di tutti quegli spazi indispensabili all'apprendimento e alla formazione umana e sociale che, anche in questi giorni il Ministro Carrozza ha ribadito come finalità prioritaria per una scuola moderna e degna di un Paese moderno. Questi spazi di cui verremo privati consistono nella biblioteca, nella palestra e in un sistema di laboratori fondamentali per soddisfare le esigenze didattiche di circa 630 studenti. Noi difendiamo non soltanto il nostro istituto ma anche il nostro diritto allo studio e ad avere una scuola sicura e salubre come è previsto dallo statuto delle studentesse e degli studenti. Nella difesa di questo diritto fondamentale non abbiamo intenzione di arrenderci e spostarci in altri locali che non garantiscono piena efficacia del nostro percorso di studio”.

Interviene Chiara Piras in rappresentanza dell'I.T.I., “Vorremmo fare un intervento riguardante le conseguenze che potrebbero colpirci se il trasferimento dell'Alberghiero dovesse attuarsi. Il nostro Istituto comprende due corsi di studio che vengono scelti al primo anno, al momento dell'iscrizione, ma che vengono attuati a partire dal terzo anno: il primo corso è dedicato alle materie di indirizzo chimico, e l'altro alle materie di indirizzo elettrotecnico. Come citato dal decreto legge del 2008 sugli Istituti Tecnici Industriali, noi dovremo disporre di 264 ore di attività laboratoriale nel biennio e 891 nel triennio; ciò significa che la maggior parte delle ore di lezione vengono svolte in laboratorio. I laboratori necessari per il corretto svolgimento delle lezioni del corso di chimica sono

tre: Laboratorio di Chimica Generale, di Analisi Chimica, e di Chimica Organica. Mentre, per l'indirizzo elettrotecnico sono necessari quattro laboratori: elettronica, Elettrotecnica, Sistemi e Tecnologia, Disegno e Progettazione. L'eliminazione di anche un solo laboratorio implicherebbe la compromissione della nostra formazione professionale, poiché ci impedirebbe di acquisire le competenze necessarie per poter concorrere con altri giovani nel mondo del lavoro o i presupposti necessari per affrontare con successo lo studio universitario. Noi non entriamo nel merito della nuova sistemazione degli istituti scolastici, noi rivendichiamo il nostro diritto allo studio e ad avere una scuola sicura e salubre come è previsto dallo statuto delle studentesse e degli studenti”.

Interviene Francesco Pani in rappresentanza degli alunni dell'I.T.C.: “Ormai siamo tutti al corrente della delibera provinciale riguardo il trasferimento di tutti gli istituti superiori di Tortolì. La situazione impone alla mia scuola di spostarsi in un istituto che non ha la piena disponibilità di accogliere 300 studenti e tutti i laboratori di cui il percorso di studi che abbiamo scelto necessita, quali laboratori di informatica, di lingue straniere, di scienze, di economia aziendale, ecc. Inoltre non vogliamo abbandonare l'istituto che gli studenti che ci hanno preceduto ci hanno lasciato a seguito di grandi sacrifici. Perché dobbiamo dare il nostro istituto all'alberghiero, quando questo istituto è stato costruito per la ragioneria? Inoltre noi non capiamo il motivo per cui dobbiamo abbandonare l'istituto quando c'è la possibilità che i locali ospitino gli studenti di entrambe le scuole. Perché rinunciare a tutte le opere realizzate dal 2002 ad oggi, esclusivamente per il corso di studi per ragionieri? Perché aver approvato un progetto che reca disagio a 4 istituti e non trovare una soluzione adeguata per tutti gli istituti superiori di Tortolì? La soluzione c'è ed infatti studenti, professori e genitori facendo un lavoro che avrebbero dovuto fare i politici, che hanno il dovere di pianificare, di essere lungimiranti nei confronti della nostra città sempre più in crescita, e di essere lungimiranti nei confronti dell'alberghiero, costruendo l'istituto laddove e quando c'è stata la possibilità e la disponibilità di un certo terreno. Studenti, professori e genitori hanno, nel tempo, proposto un vasto ventaglio di soluzioni, mai considerate dalla provincia Ogliastra. Noi studenti siamo considerati soltanto un numero, evidentemente il Consiglio provinciale non è interessato alle nostre reali necessità, al nostro diritto allo studio che viene a mancare con il trasferimento in un'altra scuola che non ci permette di seguire il nostro piano di studi dettato dal Ministero, a causa della mancanza di vari spazi. Come abbiamo già detto, non sarebbero disponibili i laboratori e le aule di cui abbiamo realmente bisogno. Perché gli interessi personali di alcuni dovrebbero passare in primo piano rispetto all'istruzione? Noi non siamo riusciti a darci una risposta ai limiti della normalità, ma non per questo ci arrendiamo, noi vogliamo rimanere nella nostra scuola e faremo tutto il possibile che ciò avvenga, come dimostra l'affluenza all'assemblea.

Il presidente chiede se è previsto un intervento da parte dei docenti.

Interviene Prof. Franco Ladu rappresentante dei docenti. Saluta e ringrazia i Consiglieri comunali per la loro presenza nella scuola. Chiaramente noi docenti, ma anche gli studenti siamo abbastanza interessati al dibattito che ci sarà all'interno del Consiglio Comunale. Cercherò di spiegare qual'è la motivazione e le ragioni della nostra protesta. Una protesta nei riguardi della provincia che è iniziata ben prima della delibera di aprile. Ci sono stati incontri e sollecitazioni personali affinché si riflettessero seriamente su ciò che si stava decidendo e si sta tutt'ora decidendo. Quando si parla di spazi in una scuola non parliamo di qualcosa di inutile, ma parliamo di uno degli elementi fondamentali di tutta la formazione scolastica e tutta la didattica. Se io penso, per esempio.... faccio un esempio, tutti gli studenti del liceo classico e del liceo scientifico, che bisogna ormai considerare

un corpo unico, dovranno rinunciare alla palestra, che è stata costruita dal Comune precisamente per il liceo classico, che dovranno rinunciare alla biblioteca che è stata pagata dal Comune con quasi 200.000.000 delle vecchie lire, parliamo di spazi parliamo chiaramente di didattica, parliamo di formazione, parliamo appunto di rapporto preciso di questi studenti con tutta quella che è la cultura. Quando si richiede un'aula e quando si richiedono degli spazi didattici si vuole chiaramente dire che senza questi spazi la formazione dei giovani è interamente e seriamente minacciata. Se vi collegate al sito della provincia vi accorgete, con estremo sgobottimento, che non c'è un link che riguarda le scuole medie superiori, eppure la Provincia tra le sue competenze prioritarie dovrebbe occuparsi proprio delle scuole medie superiori. Purtroppo la scuola media superiore dimostra il fallimento totale che è stata la Provincia Ogliastra. Questo è quello che possiamo subito dire. Lo diciamo anche in un altro senso. Perché oggi paghiamo questa compressione perché tutta la programmazione dell'edilizia scolastica in Ogliastra è completamente fallita. Noi ci troviamo due caratteristiche, due elementi e sono domande. Prima: che fine ha fatto il progetto dell'Istituto Alberghiero che era stato presentato alla fine dalla Provincia, nell'esperienza della Provincia di Nuoro? Perché quel progetto non è andato più avanti, chi sono i responsabili di questa mancanza? Dove è finito quel progetto? Secondo elemento: perché in Ogliastra esiste uno squilibrio così marcato tra Lanusei e Tortoli per quanto riguarda l'edilizia scolastica? Noi abbiamo qui più studenti che edifici, a Lanusei invece ci sono più edifici che studenti. Allora dov'è finita la programmazione? Badate bene un altro elemento da sottolineare: gli studenti secondo me nelle loro brevi quattro relazioni si sono divisi un po' il compito e hanno detto quali saranno le sofferenze e quali sono le loro esigenze e perché soffriranno. È evidente che questo capiterà. Io vorrei aprire una prospettiva un po' diversa, parlo brevemente del liceo classico. Il liceo classico ha una storia del tutto particolare. Noi quest'anno festeggiamo i quarant'anni e li festeggeremo come vedete con una certa amarezza. Il Liceo classico è stato ospitato in diversi edifici, è nato nel 1973, con l'avversione di molti. Gli studenti del liceo classico sono stati in diversi edifici fino a quando non hanno avuto finalmente un loro edificio, così come è successo e detto dallo studente per l'Istituto commerciale. Hanno fatto gli emigrati per molto tempo finalmente hanno avuto un loro edificio, hanno avuto una loro identità. Perché non si parla di questa identità. Immaginatevi in un'altra cittadina che istituti identitari possano essere così tranquillamente spostati, non esiste, badate bene non esiste, immaginatevi che spostino un Dettori, che spostino un Siotto, non lo spostano, ma se lo fanno è in una situazione migliorativa non peggiorativa, perché questo è quello che succederà. Noi abbiamo fatto dei calcoli, c'è tutto scritto tutto nel documento dei docenti che vi abbiamo dato. I calcoli sono abbastanza semplici, anche se molte volte è stato difficile spiegare a dei burocrati della Provincia che cosa significano. Perché c'è anche il paradosso che per esempio non capivano che ci servono delle aule per l'ora alternativa di insegnamento della religione, non lo capivano, questo è quello che succedeva, non capiscono qual'è il valore di un laboratorio, non capiscono che cosa significa didattica laboratoriale che viene prevista da tutti i nuovi programmi della scuola e che noi docenti siamo costretti a seguire perché questa didattica laboratoriale formalizzata dal Ministero, chiaramente è in contraddizione con quelli che sono gli spazi che ci state dando. Ultima questione io non so se la battaglia è finita, se oggi in pratica questa riunione è una finzione o se serve a qualcosa. Se la riunione di oggi deve avere uno scopo, la riunione di oggi dovrebbe essere l'inizio di una lotta. Perché il Commissario non torna indietro, il Commissario dice io devo eseguire gli atti, ma il Commissario non è una divinità, ma un essere umano. Il Commissario è stato mandato dalla Regione, per cui è evidente che si può aprire benissimo un'altra finestra, trovare un'alternativa a quella che è stata finora un'alternativa vincente. Di proposte ne abbiamo fatto diverse. A me pare

che una proposta molto più seria sia questa: quella di spostare l'Istituto Alberghiero, perché è assurdo che per l'Istituto Alberghiero si paghi un affitto così esoso. L'altra cosa però ridicola è che la Provincia ha deciso di spostare l'Alberghiero, non l'ha deciso all'inizio della sua esperienza, l'ha deciso quando era moribonda, quando stava morendo in tutta fretta e quella fretta ha chiaramente portato a fare male quella operazione. La proposta è molto semplice: spostare l'Alberghiero, mettere una parte dell'alberghiero per cucine, aule e sale di rappresentanza nell'Istituto Tecnico Commerciale dove c'è uno spazio adeguato, e un'altra parte dell'Alberghiero invece trasferirlo nell'ala nuova dell'I.T.I. Questa è la proposta. Perché è importante questa proposta? Per due motivi di fondo, anzi tre motivi di fondo. Primo perché così gli spazi didattici vengono assicurati a tutti gli studenti, perché non è giusto che uno studente per avere il suo percorso debba minare l'identità di un altro studente, chiaro che questo non è così. Secondo motivo in questo modo chiaramente tutti gli studenti restano negli edifici storici, ma vedono la loro identità, il che non è poco. Terzo motivo è un motivo politico, perché costringe tutti quanti, tutti i partiti, costringe il Comune, costringe la Regione a trovare comunque i soldi per costruire quel benedetto Istituto dell'Alberghiero. Perché logico, questa proposta non si può mai fare in eterno, perché con questa proposta si tarpano le ali del nuovo Istituto Alberghiero. E invece recuperare quel progetto, adeguarlo, fare una lotta per fare questo. Io invito tutto il Consiglio Comunale, a fare la lotta insieme ai docenti, e agli studenti a proporre un incontro a Cagliari con il Commissario e con l'Assessore alla Pubblica Istruzione regionale e riaprire appunto la questione.

Il Presidente ringrazia il docente anche per aver concretizzato una proposta e chiede se c'è un rappresentante dei genitori che vuole intervenire.

Interviene il rappresentante dei genitori D.ssa Mulas, dopo i saluti, prosegue: io sono la madre di due studenti del liceo classico, ma potrei essere la madre di due studenti dell'Alberghiero, o studenti della Ragioneria. Io non sono qui per difendere nessuno studente in particolare, ma il diritto allo studio di tutti. Il ragionamento molto chiaro, visto soltanto dall'angolazione del classico, perché il professor Ladu è un insegnante del Classico, ma che si estende a tutta la comunità studentesca sia da sposare da parte di tutti noi, non stiamo prendendo le difese di nessuno, tra l'altro è una lotta che deve essere fatta da tutti compresi i ragazzi dell'Alberghiero. È necessario ricordarsi che il diritto all'istruzione è l'attività di una nazione civile, qualsiasi sia il problema che stia attraversando, anche dal punto di vista economico, una nazione se vuole andare avanti deve investire soltanto nell'istruzione come priorità in assoluto. Io faccio parte di un comparto sanitario, ma vi dico anche che è meno importante del comparto dell'istruzione, io posso anche ammalarmi però posso avere coscienza di quello che sta succedendo intorno a me, potrò essere sano ma se non ho coscienza di ciò che sta succedendo attorno a me non sono una persona completa, quindi è fondamentale per tutti il diritto all'istruzione, e l'istruzione è fornita dal miglior modo possibile, non c'è serie A o serie B, un ragazzo che esce dalle scuole alberghiere e ha studiato, ha fatto il suo percorso completo, ha la stessa dignità, niente toglie di un ragazzo che ha finito la maturità classica o scientifica, non c'è differenza, quindi stiamo facendo una lotta per l'istruzione e per tutti. Se ci sono stati degli errori da parte della Provincia, e ce ne sono stati, se ci sono stati dei provvedimenti che il Commissario ha dovuto prendere, diciamo così, perché costretto, comunque sia, un errore e un secondo errore non giustifica un terzo errore. Quindi apriamo gli occhi, difendiamo il diritto allo studio di tutti, e facciamo in modo che il Comune, per quanto non sia implicato in prima persona nella gestione degli edifici scolastici e dell'istruzione di secondo grado, coinvolga non soltanto il Comune di

Tortolì ma gli altri Comuni di tutta la zona che hanno comunque studenti qua, non è una lotta del Comune di Tortolì che deve difendere i suoi cittadini, è una lotta di tutti i Comuni che tra i loro cittadini hanno i più deboli che sono i giovani e che devono crescere e che devono portare avanti nel migliore dei modi questa società. Coinvolgiamo tutti i Comuni e come stava dicendo il professor Ladu chiediamo questo incontro alla presenza del Commissario con l'Assessore regionale, non è possibile che questa situazione non possa essere risolta. E la proposta che stavano facendo è comunque una proposta assolutamente legittima. Cerchiamo di vivere insieme questa vita scolastica e se l'Istituto Alberghiero se dovrà dividersi tra ITC e ITI non succederà niente, giustamente ci sarà la pressione per costruire questo famoso Istituto Alberghiero che è rimasto sospeso. E per vedere le responsabilità di chi non ha portato avanti quella linea, dove sono andati a finire quei fondi che c'erano, quindi tutte queste cose ognuno deve rispondere delle sue azioni e i politici per primi, perché ci rappresentano e devono fare al meglio quello per cui sono stati votati, per occupare quel posto. Chiederei che gli insegnanti e i dirigenti siano messi uno di fronte all'altro, per poter decidere in maniera seria di cosa fare di voi. Voi non siete dei burattini che potete spostarvi così come una scatola cui si dà un calcio, e dove capita capita. I dirigenti devono prendersi la responsabilità di risolvervi la situazione e che devono convivere in uno stesso istituto e deliberarlo, sistemerà qualcosa in più per aver autonomia gestionale dell'Istituto, ma devono cercare di far vivere nel migliore dei modi la vostra vita di studenti. Perché è fondamentale per tutto il nostro futuro, cerchiamo di organizzarci e andare in Regione e di fare le cose come si devono, nel più breve tempo possibile, fermo restando possibilmente che la vostra didattica inizi e che vada anche bene.

Il presidente dichiara che a questa assemblea sono stati invitati anche il Commissario della Provincia Ogliastra e i due dirigenti scolastici prof. Usai e prof. Murreli. Se al momento non ci sono inviterei i Consiglieri ad intervenire.

Interviene il Consigliere Laura Pinna, la quale intende capire meglio la proposta presentata da professor Ladu, praticamente ITC sta nel suo istituto, le classi vuote vengono occupate dall'Alberghiero e il resto delle classi dell'Alberghiero vanno nell'ala nuova dell'ITI, e le cucine nella struttura che sta dietro l'ITC, che oltretutto la Provincia vuole costruire le cucine, e chiede conferma. Secondo il Consigliere è un ottima proposta e la metterebbe ai voti del Consiglio Comunale, perché tutte le scuole stanno nei propri istituti e naturalmente l'alberghiero che istituto non ne ha, viene ospitato in queste due scuole, e si salvaguarda la realtà scolastica di tutti. Lei è d'accordo con questa soluzione e chiede che gli altri colleghi si esprimano al riguardo.

Il Presidente chiede se ci sono altri interventi.

Interviene il Sindaco, ringrazia per la numerosa e convinta presenza. Il professor Ladu ha parlato del 1973 quando il liceo classico iniziò la quarta ginnasio a Tortolì. Io ero uno dei 22 studenti, insieme al Consigliere Busia, e questa è la storia del liceo classico di Tortolì. Ricordo professore Franco Demurtas, che è stato Sindaco del Comune di Tortolì, quando venne a casa perché io ero iscritto al liceo scientifico di Lanusei, avendo fatto latino in terza media avevamo titolo per fare il ginnasio e il fatto di non viaggiare ci era piaciuto molto, e ricordo nel vecchio stabilimento del tabacco, poi trasferiti nel seminario, da lì è iniziata la storia del liceo classico di Tortolì, tra l'altro ho una figlia che si è diplomata quest'anno al liceo classico, quindi da Sindaco e da cittadino di Tortolì ho a cuore una situazione di questo tipo. Si è parlato di una costruzione dell'alberghiero, ricordo che al tempo, penso che risalga al 2003-2004, quando ancora esisteva la Provincia di Nuoro,

quanto meno noi esistevamo per la Provincia di Nuoro, ci recammo all'Assessorato alla Pubblica Istruzione, e si iniziò a parlare di una costruzione dell'Istituto Alberghiero, con un finanziamento mi pare di circa 1 miliardo e mezzo. Una costruzione che doveva essere costruita mi pare a San Giovanni dove oggi c'è il convitto dell'Alberghiero, poi si è perso un pochino nel tempo, non si sa bene che fine abbiano fatto quei fondi, verosimilmente non essendo stati impegnati sono stati destinati ad altra finalità. Nel frattempo siamo diventati Provincia di Ogliastra. Ad oggi credo che sia inopportuno parlare di costruzione di nuove scuole, perché non dal punto di vista affettivo o da un punto di visto amorevole nei confronti della nostra città, purtroppo i tempi dei quali la spendita dei fondi è destinata in linea di massima a essere la più oculata possibile, numericamente gli istituti preposti alla riorganizzazione degli istituti superiori nella nostra cittadina guardano numericamente quelli che sono gli spazi disponibili, per cui nella riorganizzazione la Provincia Ogliastra ha immaginato una ridefinizione di quelle che potevano essere le distribuzioni della popolazione scolastica negli istituti che attualmente sono presenti. Siccome il Comune di Tortolì, in seconda analisi, sia stato tirato in ballo, qualcuno rivaluta una possibile responsabilità, voci di soppressioni di scuole, di istituti, sono totalmente infondate, ma si parla semplicemente di riallocazione di istituti. Il nostro rammarico è stato quello di non essere stati interpellati quando questa riorganizzazione è stata ideata, una riorganizzazione, una razionalizzazione potrebbe potenzialmente creare dei disguidi, dei malumori delle scomodità, se tutte le questioni fossero state analizzate di concerto con l'Amministrazione comunale, ma soprattutto con chi fa la scuola, questi problemi oggi non li avremmo. Ad oggi abbiamo una situazione nella quale l'Alberghiero ha creato una serie di spese non indifferenti, credo si aggirasse intorno a 400.000 euro l'anno di affitti. Io credo che in dieci anni di affitti avremmo costruito numerose scuole con la stessa cifra, la situazione, oggi è quella in cui il commissario, che ho incontrato ieri mattina e mi racconta che lui non fa politica, non può essere interpellato dal punto di vista politico, lui fa quello che meramente un tecnico deve fare, analizzare freddamente i numeri, e per lui i numeri corrispondono a quelli che la delibera di Consiglio provinciale ha poi calato nella nostra cittadina. Noi proveremmo, visto lo stimolo che stiamo avendo da questa assemblea a interpellare la Regione, non soltanto per vie brevi, però quello che ci dicono e che non hanno nessuna competenza, non ad ascoltarci, è un problema che c'è, una delibera che sino a che non viene dichiarata nulla è un atto amministrativo cui bisogna dare seguito. Proveremmo a fare questa proposta che potrebbe essere anche valida, vediamo se il Commissario ha la possibilità di accogliere questo tipo di proposta. Qualsiasi tipo di ragionamento, l'Assessore regionale non ha potere decisionale su una delibera e atto amministrativo di una Provincia, che è stato assunto con pieno titolo, vediamo che cosa si può fare, questa proposta valida potrebbe essere valida, ed uso il condizionale, perché ciò che potrebbe essere valido per noi potrebbe non essere recepito come tale da chi deve applicare una norma o atto amministrativo valido come una delibera, la nostra attenzione è data da che questa delibera è stata pubblicata è stata adottata quindi dall'aprile di quest'anno. Ad oggi ci troviamo in una situazione nella quale non credo ci siano molte positività vediamo di sfruttare anche il minimo bagliore che ci possa essere per venire fuori da questa situazione che credo sia insanabile.

Interviene il Consigliere Lai Beniamino, saluta e si presenta: per due anni ho ricoperto l'Assessorato al lavoro nella Provincia Ogliastra. Devo partire da una data diversa da quella cui è partita il Consigliere Laura Pinna, partita dal 17 aprile, data in cui è stata approvata la famosa delibera del Consiglio Provinciale. Qui c'è una comunicazione del Presidente della Provincia trasmessa al Comune di Tortolì via PRC il 7 aprile, e la metto agli atti, e la dò al Segretario

Comunale non per fare polemica, ma per essere solo più precisi. Il consiglio ha deliberato in quel modo con una proposta che stanno per mettere in atto in questi giorni, oggi considerate è il primo giorno di scuola, e penso che ci siano parecchi problemi. Io voglio fare subito una proposta, non credo che si possa accettare una proposta fatta sul momento e prenderla e votarla bisogna sedersi come diceva prima il sindaco, non è facile e non è semplice, tenete presente che non ci sono più risorse, la regione non ha intenzione di dare finanziamenti per realizzare nuovi plessi scolastici, per cui bisogna trovare altre soluzioni, la proposta è quella di stoppare la riorganizzazione scolastica e rinviarla a giugno del 2014, dico questo perché la Provincia ha rinnovato i contratti delle scuole sino al 31/12/2013, quindi resterebbero da trovare risorse per sei mesi fino al 30 giugno sino al completamento dell'anno scolastico 2013-2014. In questo lasso di tempo il Consiglio comunale potrebbe elaborare una proposta con i docenti con i ragazzi migliorativa sicuramente e stiamo parlando di 150-170.000 euro si può fare un ragionamento con calma e come diceva prof. Ladu il Commissario è una persona, penso che debba prendere in considerazione una delibera, se si dovesse votare, del Consiglio comunale che chiede di non intervenire il primo giorno di scuola a mettersi a fare lavori a frugare e creare disagio, questa è una mia proposta personale che lancia adesso.

Il presidente passa la parola al Consigliere Laura Pinna.

Il consigliere Laura Pinna per quanto riguarda la convocazione cui si riferiva il consigliere Beniamino Lai, a noi è arrivata per via PEC: razionalizzazione delle spese per il mantenimento di alcuni uffici e servizi nella città di Tortolì. Richiesta di incontro. Da allora non abbiamo avuto più niente, loro gli incontri li hanno fatti e non ci hanno mai convocato. Questa è solo una richiesta di incontro non è che ci fosse a tale ora, a tale giorno, non c'è nessun numero di protocollo del Comune Tortolì solo il protocollo della Provincia Ogliastra PEC. Parla solo della richiesta di incontro, invece quando la Provincia si è incontrata a noi non è stata comunicata. Due punti principali per la non accettazione del Comune erano i costi e i tempi con la soluzione che ha prospettato Franco Ladu che sposo in assoluto, la proposta è costi minimi, solo i costi della cucina che la Provincia aveva messo in essere, in secondo luogo i tempi sono brevissimi, si sposta solo l'alberghiero, gli altri rimangono dove stanno, quindi tutte le criticità con questa soluzione saltano.

Il Presidente passa la parola all'assessore Ladu.

L'assessore Ladu si presenta, non sarei voluto intervenire perché ero d'accordo con quanto dichiarato dal Professore Ladu e dagli altri colleghi, mi ha stupito molto l'intervento del Consigliere di opposizione Beniamino Lai, nonché Assessore provinciale della giunta uscente appena commissariata dal governatore Cappellacci. Fa riferimento alla delibera del Consiglio provinciale dove lui probabilmente è estraneo e non sapeva nulla di questo, il tempo è finito qui c'è una delibera di giunta che tu hai votato dove c'è il trasferimento di questa roba qui, quindi non demandiamo la responsabilità agli altri, gli atti sono questi. Per quanto riguarda il resto sono d'accordo con quanto affermato prima bisogna alzare le barricate convocare e andare noi direttamente in Regione all'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione noi siamo a disposizione. Tutti i professori, docenti, dirigenti scolastici hanno riportato con la collega Laura Pinna che bene ha lavorato in questi mesi per ovviare a questa problematica che la provincia Ogliastra ha messo in piedi. Non dimentichiamoci che la provincia Ogliastra non ci ha fatto realizzare la clinica privata in quel terreno dove sarebbe dovuto sorgere l'alberghiero, hanno acquistato il terreno per fare l'istituto a discapito dell'ospedale che doveva nascere a Tortolì per rendere a nostro avviso importante per il

territorio. Poi ci hanno raccontato che era quella della razionalizzazione delle spese per quanto riguarda la provincia quando invece vanno a spendere centinaia di migliaia di euro solo per pagare delle guardie giurate per non fare nulla. Quindi secondo me la lotta deve andare avanti e sarò a fianco per questo percorso.

Il Presidente passa la parola al vice sindaco Giuseppe Meloni.

Il Vice Sindaco si dichiara d'accordo con la proposta fatta dal professore Ladu. Io credo che oggi arrivati al primo giorno di scuola sia quella che crea meno disagi anche perché la maggior parte delle scuole non verrebbero spostate. Io credo che il Consiglio Comunale alla fine della seduta debba votare una soluzione io sono a disposizione per qualsiasi incontro in regione per risolvere questo problema.

Il presidente del Consiglio Monica Fanni chiede se il Prof. Ladu intende intervenire.

Il professore Ladu interviene per integrare invitando a lasciar perdere le polemiche, la mia proposta è quella che costa meno in termini finanziari, questo deve essere un cavallo di battaglia perché costa meno, è necessario che tutto il Consiglio comunale compatta tutti i partiti in effetti ogliastrini non solo di Tortolì come giustamente diceva prima Simona, io vi ricordo che c'è una crisi dei licei in tutta Italia c'è in Sardegna in particolare avete visto l'ultimo caso di Tempio a Tortolì e Lanusei gli iscritti sono pochissimi, per cui inevitabilmente quando si parlerà in alto di una riorganizzazione di queste scuole dovranno scegliere e se non siamo in grado di dire che non vi sono spazi adeguati evidente che noi saremmo fatti e le nuove generazioni verranno fatte fuori, non c'è dubbio su questo, allora è necessario che si mettano da parte le polemiche che si decida compattamente qual è l'idea su cui marciare, è importante raggiungere l'obiettivo che riguarda tutte quante le scuole di Tortolì.

Il presidente passa la parola ad uno studente.

il Sig. Federico Pani, il quale interviene in rappresentanza degli studenti dell'ITC, il quale focalizza la sua l'attenzione su un documento datato il nove novembre 2012, firmato da tutti i genitori, dove sostanzialmente ribadiscono la volontà di poter ospitare, nel caso in cui se ne verifichi la necessità, di parte degli studenti dell'istituto Alberghiero, nelle aule dagli stessi non occupate, precisando che qualora, per motivi di incremento di iscrizioni presso il loro istituto, la priorità debba essere assicurata a quest'ultimo. Il Sig. Pani prosegue il suo intervento invitando il consigliere comunale Sig. Beniamino Lai a non rimandare le operazioni di voto, come diversamente gli era apparso di intendere.

Dietro invito del presidente, il quale sollecita ulteriori interventi, prende la parola il Consigliere comunale Sig. Beniamino Lai, il quale a sua volta, precisa al Sig. Pani Federico, che è suo intendimento votare la proposta, ma prima della sua votazione è necessario quanto meno che ne se ne abbia compiuta visione. In riferimento alle osservazioni dell'Assessore Ladu che io non mi sto rimangiando ma ci è stato un problema come sapevamo la Provincia è stata commissariata il 30 giugno, non ci sono più i tempi, oggi è il primo giorno di scuola stiamo parlando di trasferimenti, ciò che sostiene o si porta avanti questo o si porta avanti l'altra proposta ma da effettuare durante il periodo estivo 2014 non oggi.

Il Presidente passa la parola al Consigliere delegato Laura Pinna, perché espliciti la proposta presentata da prof. Ladu.

Il consigliere Laura Pinna chiede che venga messa al verbale e messa ai voti. Questa proposta è buona, i cui costi sono limitati e i tempi ristretti. Il Commissario aveva detto che i contratti il 31 dicembre con questa proposta si rispettano anche i tempi e pertanto la metterebbe ai voti.

Il Presidente chiede se non ci siano altri interventi in merito. Chiede la parola il Consigliere Marcella Lepori.

Il Consigliere Lepori vorrebbe esprimere diverse cose; è d'accordo con il discorso fatto dal sindaco. Un discorso abbastanza realistico, onesto e serio, e non finalizzato a ricevere applausi. Sono d'accordo con l'impostazione e il contenuto. Mi dispiace che tra i vari studenti sentiti manchino quelli dell'Alberghiero, mi dispiace che traspaia un pochino una sorta di contrapposizione, che tra studenti non ci dovrebbe essere. Mi dispiace che quelli dell'Alberghiero vengano tacciati come persone che sono senza sede e che adesso vogliono scacciare quelli che la sede se la sono conquistata come se fosse colpa loro il fatto di non avere una sede, mi pare che invece andrebbe posto l'accento sul fatto che in tutti questi anni sono loro che hanno subito i maggiori disagi e non ne sono certo i responsabili, perché la sede non se la sono scelti loro. Io ritengo che un discorso serio debba essere quello di non creare contrapposizioni, non creare studenti di serie A, e studenti di serie B. Partire dal fatto che il diritto allo studio ce l'hanno indistintamente tutti gli studenti, quelli che vogliono andare all'università, quelli che non ci vogliono andare, quelle che non si possono permettere di andare e quindi stanno cercando di procurarsi un tipo di apprendimento che gli consenta di mettersi più velocemente nel mondo del lavoro, senza fare nessun tipo di distinzione a seconda del livello della cultura, dell'importanza della scelta. Penso che tutti gli esseri umani siano altrettanto importanti per la società, che abbiano lo stessissimo diritto di acquisire quelle competenze culturali professionali e tecniche che gli consentano di svolgere un ruolo nella società, che è importante qualunque cosa faccia. Ritengo che siano prioritarie una paio di cose prima di tutto: non siamo più nei tempi delle vacche grasse e che quindi ritengo molto irrealistico parlare di costruire nuove scuole, che è una cosa che allo stato attuale non si verificherà mai, e ritengo anche irrealistico che si debbano buttare circa 300.000 euro all'anno per pagare affitti, quando questi stessi soldi possono essere impiegati molto più proficuamente sempre per la scuola, per creare servizi aggiuntivi per gli studenti, anche servizi che le altre scuole possano condividere, per esempio perché non fare una biblioteca che sia a disposizione di tutti e non settorializzare la biblioteca del liceo classico? Non si può condividere la stessa biblioteca con gli studenti di altre scuole? Sarebbe stata una biblioteca molto più ricca, più interdisciplinare. Evitiamo di creare barriere, cerchiamo di risparmiare i soldi, cerchiamo di razionalizzare perché sono convinta che dal punto di vista logistico ci sia lo spazio per ospitare degnamente gli studenti di tutti gli istituti. La provincia ha elaborato una sua proposta con la quale certamente non sarà la migliore possibile ed immaginabile, ma è stata una proposta studiata dai tecnici sulla base di un certo ragionamento. Se si ritiene che questa proposta crei dei disagi ad un numero eccessivo di studenti, si proponga di rivederla e di rielaborarla, però sentendo tutti. Oggi non ritengo giusto che venga messa ai voti una proposta saltata fuori all'ultimo momento, della quale non sappiamo neppure della fattività tecnica e soprattutto, senza aver interpellato, sentito minimamente tutte le altre persone e gli studenti, dirigenti, o professori, che sono coinvolti nella scelta, pertanto se la mettete ai voti vi dico sin già da adesso che mi astengo.

Il Presidente del Consiglio ringrazia la Consigliere Lepori, però preme ricordare che anche a noi dispiace che non siano presenti quelli dell'Alberghiero e dispiace che non siano presenti i presidi e quindi i dirigenti dei presidi scolastici.

Prende la parola il Sig. Federico Pani, il quale sostiene che non è vero che non abbiamo invitato l'Alberghiero, noi con questa riunione abbiamo cercato di invitare tutte le figure possibili, abbiamo invitato tutti i dirigenti, genitori e alunni, però dell'Alberghiero non si è presentato nessuno, neppure un rappresentante e questo non è colpa nostra. Posso fare le veci dell'Alberghiero, questa scuola poteva essere costruita quando c'era un certo terreno che la provincia aveva pagato tanto e rivendendolo a zero. Dando il nuovo Istituto all'Alberghiero, non si può toglierlo agli altri, anche per quanto riguarda la questione della biblioteca, se noi ci trasferissimo da questa parte delle scuole, le biblioteche praticamente si riempiono e non si possono neanche utilizzare, così come anche i laboratori. Sappiamo che la competenza è della Provincia e chiediamo al Comune di darci man forte perché da soli possiamo far molto ma non siamo sicuri che ci riusciamo. Vi abbiamo chiesto che questa nuova proposta, così come ho già detto prima, che c'era la disponibilità del nostro istituto e dell'ala dell'ITI ad ospitare praticamente l'Alberghiero e non riesco a capire perché questa proposta sia stata buttata così, c'è stata già da un anno fa.

Interviene la Sig.ra Chiara Piras, rappresentante degli studenti dell'ITI, la quale suggerisce che il trasloco sia fatto nel periodo delle vacanze natalizie, e crede che non ci voglia tanto tempo per spostare delle cucine e dei laboratori di ricevimento e quant'altro.

Il Presidente del Consiglio constata la presentazione di due proposte, quella di professor Ladu, che poi praticamente abbiamo sentito nei vari vostri incontri nell'arco di questi circa due giorni, e portare questa proposta significa rendere il Comune soggetto attivo, e trasmetterlo al Commissario della Provincia e al ministero della pubblica istruzione, e anche ai Comuni d'Ogliastra o vicini, affinché adottino anche loro una stessa deliberazione o si esprimano in merito; l'altra proposta è quella formulata dal Consigliere Beniamino Lai, che potremmo portare ai voti; sono due proposte, naturalmente concependo la proposta di Beniamino Lai non come un rinvio del problema ma come un invito a proseguire a cercare una soluzione che sia quella più adeguata possibile; poniamo ai voti entrambe. Se i colleghi sono d'accordo possiamo votare la proposta presentata in questa sede dal professore Ladu, sposata anche dal Consigliere delegato Laura Pinna e a questo proposito apre la votazione:

Favorevoli 10

Astenuti 5: Lai, Mascia E., Lepori, Busia, Melis.

La proposta presentata dal Consigliere Lai viene ritirata.

### **DELIBERA**

**Di dichiarare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Di approvare** la proposta presentata dal Professor Ladu Franco.

**Di trasmettere** la presente ai Comuni vicini affinché adottino atto similare, al Commissario Straordinario della Provincia Ogliastra per opportuna conoscenza e per quanto di competenza.







**Letto, approvato e sottoscritto:**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to sig.ra Monica Maria Fanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Giacomo Mameli

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Tortoli, il _____ il responsabile dell'area
<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Tortoli, il _____ il responsabile dell'area

Il Sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge regionale 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

**ATTESTA**

Che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 18/09/2013 all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (Prot n. 21262 del 18/09/2013).

Tortoli, 18/09/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Mameli Giacomo

**Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio**

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R.38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi istruttori richiesti con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 33 della L.R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per i seguenti motivi \_\_\_\_\_ -

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Mameli Giacomo